
Le Direzioni del Demanio

Quando nel 1927 (56) la competenza sulle infrastrutture aeronautiche, a livello territoriale, passarono dai Reparti Demanio delle sopresse Sezioni del G.A. alle Sezioni Demanio di Zona Aerea, di nuova costituzione, era già in fase di gestazione il decreto n. 2734/28 (12) che, a livello centrale, avrebbe trasformato la Divisione Demanio della Direzione Generale del G.A. in Ufficio Centrale Demanio.

Nel volgere di pochi anni, tutte le Sezioni territoriali assumeranno la denominazione di Direzioni territoriali (60). Per quel che riguarda le Direzioni territoriali ed i due Uffici Autonomi del Demanio citati dalla legge del 1931 (60) — questi ultimi divenuti tre nel 1937 (68) per l'aggiunta di quello dell'Egeo a quelli, già esistenti, della Sicilia e della Sardegna — basterà rammentare che nel 1939 (73) assumeranno tutti la denominazione di Direzione Territoriale del Demanio, conservando la circoscrizione territoriale pari a quella dei Comandi dai quali dipendevano e cioè:

- i quattro Comandi di Zona Aerea Territoriale (con sede a Milano, Padova, Roma e Bari);

- i sei Comandi d'Aeronautica (le cui circoscrizioni erano: Sicilia, Sardegna, Egeo, Libia, Africa Orientale ed Albania).

Trascorsi gli eventi bellici della seconda Guerra mondiale, il riordinamento dell'aeronautica effettuato nel 1961 (76) ha ridotto a tre le Direzioni Territoriali del Demanio, una per ciascun Comando di Regione Aerea (Milano, Roma e Bari), cui fanno capo le Direzioni Lavori, (alcune permanenti, altre temporanee) in numero variabile in funzione delle esigenze del servizio. Queste ultime vengono costituite come "Distaccamenti" delle Direzioni Territoriali allo scopo di sorvegliare, dirigere e controllare le lavorazioni sulle infrastrutture aeronautiche, affidate ad imprese civili, ed i loro compiti vanno dalla gestione del patrimonio demaniale della Forza Armata (espropri, servitù, indennizzi, concessioni, ecc.) alla progettazione di manufatti e di impianti (aeroporti, postazioni missilistiche, centri radar e TLC, edifici per alloggi personale con famiglia, istituti di formazione, strade di accesso, oleodotti, depositi carburanti, depositi munizioni, impianti di depurazione etc.), nonché alla direzione dei lavori sino al collaudo statico e amministrativo delle infrastrutture realizzate.